

CAPITOLO OTTO

Approcci Integrativi per Comprendere la Fenomenologia CRISOLA

Saviour Formosa e Janice Formosa Pace

Questa sezione esamina i principali risultati emersi, individuando le aree che necessitano di particolari interventi, in ciascuno dei settori individuati e in relazione ai parametri integrativi che costituiscono la base di CRISOLA.

CRIMINE

Aspetto legislativo:attuazione

Dall'analisi della legislazione maltese emerge il quadro di una nazione ambiziosa: ferventemente religiosa; credente nel fato/destino e che non perde ogni occasione per riunirsi e condividere la gioia. Naturalmente, ciò si traduce, talora, in attività e comportamenti che devono essere controllati per il mantenimento dell'ordine pubblico. La legislazione che integra i tre diversi aspetti di Crisola deve ancora essere sviluppata e il piano strategico per l'ambiente e lo sviluppo rappresenta un primo approccio integrativo verso il cambiamento. Da più parti si sottolinea la necessità di leggi più severe e maggiori poteri di esecuzione soprattutto in relazione alle politiche di sviluppo territoriale e di tutela ambientale, così come nel settore delle frodi previdenziali e degli abusi.

Gli intervistati hanno sottolineato la diversità e la differenziazione nell'esecuzione delle leggi, sottolineando l'emergere della cosiddetta 'famiglia estesa della polizia'. Talora il ricorso al capacity building può essere più efficace di una modifica legislativa.

Criminalità organizzata:

La necessaria attenzione nei confronti della criminalità organizzata, impone un ulteriore rafforzamento della normativa per garantire adeguati livelli di protezione sociale e legale contro le organizzazioni mafiose e i loro interessi (tra i tanti si segnalano il traffico di droga e gli abusi fiscali).

Oltre agli effetti negativi del patrimonio culturale mediterraneo basato su concetti

quali l'onore e la vergogna, che arriva ad accettare, se non addirittura promuovere, la violenza, quando considerata giustificata (come nei casi in cui l'onore stato violato e la famiglia è esposta alla vergogna), la cultura mediterranea è intrisa anche di valori positivi, quali quello della famiglia e della solidarietà – questo spiega l'accento sui diritti umani, l'assistenza sociale, la prevenzione contro l'abuso di sostanze e la salvaguardia dell'ambiente. Il paradigma socio-culturale all'interno del quale sono promulgate le leggi dovrebbe essere rivisto e la legislazione dovrebbe perseguire degli interessi di tipo sociale piuttosto che esclusivamente economici. Le organizzazioni criminali, presenti sul territorio sotto forme diverse (Cosa Nostra e Stidda in Sicilia) pesano sui settori economici e produttivi, influenzando anche pesantemente la vita politica locale, attirandosi la simpatia di gran parte della popolazione (il collegamento tra la società civile, mafia, politica ed economia ha assunto livelli particolarmente preoccupanti in alcune zone, come ad esempio nel circondario di Trapani). Le truffe ai danni dello Stato e alla Comunità economica europea sono elevate, soprattutto in relazione alla cattiva gestione dei fondi pubblici e della proprietà pubblica.

Recentemente, nelle zone dove il controllo mafioso si è allentato, si sta sviluppando una forte microcriminalità: furti, rapine, traffico di droga e prostituzione (soprattutto estera) si diffondono rapidamente su tutto il territorio, generando alti livelli di ansia e paura tra la popolazione, che tradizionalmente stenta a vedere le istituzioni come fonte di giustizia e protezione.

Sistema Giudiziario:

La percezione dell'inaffidabilità del sistema giudiziario (caratterizzato da ritardi e inosservanze), in particolare in Sicilia, da un lato è un incentivo per i fenomeni delinquenziali in quanto non vi è alcuna certezza della pena, mentre nei cittadini onesti cresce la percezione di insicurezza e di ingiustizia sociale.

Sicurezza fisica:

I cittadini non sono a conoscenza degli aspetti di CRISOLA correlati alla legislazione. Nella cultura Maltese il concetto di sicurezza è spesso associato all'idea della sentinella che sorveglia una porta o un cancello. Il fatto che sul territorio maltese non si siano verificati incidenti gravi non aiuta. Quindi coloro che operano nel settore della sicurezza e gli alti vertici guardano più ai costi della sicurezza che al suo valore aggiunto. Dovrebbe essere creato un organismo preposto a definire degli standard per le società di sicurezza.

Visibilità Polizia:

Anche se, nel complesso, la comunicazione con la polizia è soddisfacente, sembra che ci sia una generale mancanza di fiducia nella polizia e l'omertà (il tipico codice del silenzio

mediterraneo, in base a cui ciascuno tende a farsi gli affari propri) è tangibile. In realtà, sembra che i maltesi trovino più facile e più naturale riferire i reati al consiglio locale piuttosto che alla polizia. Si ritiene che la maggior parte delle zone siciliane necessitino di una maggiore presenza della polizia e un servizio di sorveglianza migliore; tale esigenza è particolarmente sentita nelle aree industriali e abitate dalla classi minori e operaie, una volta abbandonate dalle autorità, i criminali hanno preso il sopravvento.

Gestione del Crimine:

Ci sono varie provvedimenti da intraprendere simultaneamente, tra cui le strategie di prevenzione sociale e situazionale: pattugliamenti, indagini, uso di telecamere a circuito chiuso; guardie di sicurezza, fornitura di porte blindate, serrature e chiavi; successo dei procedimenti penali e sentenze di condanna adeguate. L'installazione di telecamere a circuito chiuso (per la sicurezza, non semplicemente per regolare il traffico) è minima, nonostante il fatto che l'installazione di alcune telecamere a circuito chiuso potrebbe contribuire a ridurre la criminalità. Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere.

La prevenzione sociale del crimine implica anche la comunità sia libera da aree a rischio, garantendo un ambiente fisico pulito e presentabile e, quindi, non soggetto ad un progressivo deterioramento, come descritto dalla teoria delle "finestre rotte". Si ritiene che i quartieri popolari possono essere percepiti come particolarmente a rischio, in quanto, sembrano essere diventati un terreno fertile per la delinquenza (perlopiù giovani devianti) e la violenza.

I giovani dovrebbero avere luoghi dove possono incontrarsi e divertirsi, così le organizzazioni sociali, se funzionanti, sono assolutamente essenziali. Queste includono music-club e circoli sportivi, su cui si dovrebbe investire. Inoltre avere una buona occupazione e vivere in un ambiente familiare sereno contribuisce a tenere a bada la delinquenza. Dove vi sono fenomeni delinquenziali, i trasgressori possono beneficiare di breve addestramento militare, basato sull'istruzione e la disciplina.

SOCIALE

Inadeguatezza delle politiche economiche:

C'è una certa inadeguatezza delle politiche economiche e di sviluppo locale, tanto che molti intervistati concordano sul fatto che vi sia la necessità di cambiare direzione al fine di rilanciare l'economia e assicurare migliori condizioni di vita. Alla domanda se fosse possibile rilevare attività o interventi in materia di prevenzione della criminalità o attenuazione di disagio sociale, è emersa, tra tutte le soluzioni offerte, la convinzione che la capacità dello Stato di garantire adeguati livelli occupazionali possa ridurre la criminalità, soprattutto attraverso l'attivazione di nuove politiche del lavoro o la creazione

a livello amministrativo di facilitazioni per la creazione di imprese che operano nel settore alberghiero.

Immigrazione:

In Sicilia, l'enfasi sulle leggi sull'immigrazione riflette le diverse posizioni italiane rispetto al fenomeno, dalla necessità di proteggere le coste dalle ondate ricorrenti di barconi con gente disperata che arriva dall'Africa, a quella di garantire il diritto alla vita, per tutelare e promuovere i diritti umani - da cui discende un interesse per una politica sociale di integrazione volta a promuovere la piena integrazione degli immigrati. Ulteriore attenzione è necessaria in questo procedimento legislativo per garantire l'armonizzazione tra gli aspetti relativi al crimine, al sociale e all'uso del territorio.

Per quanto riguarda l'integrazione e, in particolare, l'immigrazione clandestina che spesso genera una forza lavoro 'criminale', sono state individuate una serie di misure che possono costituire una parziale soluzione del problema: la cooperazione tra la polizia di frontiera e doganali, la stipula di accordi per incrementare i livelli occupazionali di un territorio, accorciare i tempi burocratici per il rilascio dei permessi di soggiorno e l'aggiornamento delle quote che regolamentano i flussi di arrivo e oltre che un'adeguata regolamentazione degli ingressi. Vi è una mancanza di integrazione tra detenuti e immigrati. Gli irregolari/clandestini sono visti con sospetto e risentimento. Sono stati, infatti, associati a reati quali: crimine d'odio (nei confronti dei locali e tra loro stessi) vagabondaggio, alcolismo e comportamenti inaccettabili nei giardini pubblici.

Sono necessari studi più approfonditi sullo stato dei reati perpetrati dagli immigrati rispetto alla popolazione locale e in confronto agli altri Stati. E' possibile che le Isole evidenzino valori maggiori rispetto ai territori continentali?

La migrazione interna:

Vi è una crescente concentrazione di persone, con una serie di problemi sociali (genitori single, disoccupati e pensionati) che si muovono da zone soggette a "gentrification" - le tre città, per esempio - verso posti in cui il costo del patrimonio immobiliare è più modesto, come Qawra. Questa migrazione interna crea una concentrazione di problemi sociali e fenomeni criminali oltre che uno scarso sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità come evidenziato dai livelli di coesione sociale.

Sicurezza sociale:

Per quanto riguarda il processo di enforcement in tema di previdenza sociale, per ogni segnalazione, viene istruita un'indagine che può includere visite a domicilio a sorpresa (senza la necessità di un mandato), controllo/analisi di conti bancari, dei consumi idrici ed elettrici o qualsiasi altro mezzo per verificare che non vi sia alcun abuso dei benefici

sociali. Le istituzioni maltesi sono in contatto con le corrispondenti autorità estere, per sorvegliare gli individui che soggiornano all'estero, ma che usufruiscano in maniera indebita di benefici locali o di stranieri che abusano del sistema maltese. Inoltre, gli esperti hanno evidenziato che i problemi socio-ambientali sono ulteriormente acuiti dalla frammentazione delle leggi regionali in materia sociale, soprattutto in Sicilia, in cui la mancanza di sistematizzazione nel settore della legislazione sociale a livello regionale e della sua integrazione con quella nazionale, influenza notevolmente le prestazioni degli operatori sul territorio che si trovano nell'impossibilità di utilizzare gli strumenti in maniera adeguata e completa.

Welfare:

C'è una normativa in via di approvazione (Regolamento del Social Welfare Services Act, o un titolo simile, al 2012) che funzionerà da quadro disciplinando i servizi di assistenza all'infanzia, servizi per le dipendenze, le prestazioni residenziali, i servizi per i migranti e servizi di supporto oltre che i servizi per l'affidamento, sulla modello della Commissione per l'Assistenza Scozzese.

One-Stop Shop:

Istituzione di un punto di accesso a tutti i servizi di welfare, con assistenti sociali, consulenti e psicologi, in aree notoriamente degradate - come la zona interna del porto - o più recentemente nella Baia di San Paolo, Qawra e Bugibba. Si manifesta una certa preoccupazione per i fenomeni di migrazione interna che coinvolgono soprattutto i giovani, madri monoparentali. Ci sono anche problemi nelle aree "posh"(più ricche), come bambini che rimangono per lunghi periodi con le bambinaie.

Le organizzazioni non governative come la Caritas, Oasi, l'agenzia nazionale per la lotta alla droga - Seqda, Appogg, e l'Unità di supporto alle vittime del crimine dovrebbero collaborare e coordinarsi con i magistrati e la polizia. E' inutile avere tutte queste organizzazioni che lavorano separatamente ed indipendentemente l'una dall'altra.

Aspetti sociali

La direttiva 2 del 2011 in materia di sale da gioco, stabilisce che i relativi punti di accesso non devono trovarsi ad una distanza radiale inferiore ai settantacinque (75) metri dal perimetro di eventuali strutture sociali o comunitarie. Tale distanza oltre a quella prevista per le farmacie non sono funzionali, in quanto troppo ridotte e la presenza dei veicoli o della moderna telefonia ha profondamente trasformato le dinamiche di tale interazionismo sociale.

Rete di sicurezza per la gestione della Crisi:

Una raccomandazione importante nasce dalla necessità di creare una rete di sicurezza che protegga la società dalle crisi. La crisi induce i governi nazionali ad adottare misure enormi: l'abbattimento dei costi della spesa pubblica ha importanti ripercussioni sulle singole famiglie, aumenta il numero dei soggetti in difficoltà, costretti a compiere scelte non onorevoli (delinquenza e lavoro illegale) e che si sentono sempre più abbandonati dalle istituzioni.

Si ritiene che vi sia un senso di impotenza acquisita, la rassegnazione e l'apatia dominano in alcuni distretti e ciò richiede l'adozione di una serie d'interventi per ripristinare la coesione sociale.

Istruzione:

La formazione è la chiave (come le competenze sociali e comunicative per giovani e adulti) senza alcuna distinzione tra nord e sud dell'isola. I problemi sociali sono ovunque.

L'Istruzione, gli strumenti giuridici previsti dalla legge, la collaborazione incrociata con altri enti e autorità sono fattori chiave per la riduzione della criminalità. La formazione è stata identificata come un meccanismo primario di riduzione del crimine.

La riforma dell'istruzione - soprattutto in vista di un sistema formativo più completo, con una riduzione del numero di esami e un sistema di valutazione continua - consentirebbe un maggiore coinvolgimento dei giovani "a rischio" all'interno della comunità, dando loro la possibilità di acquisire adeguate e rilevanti competenze professionali.

L'istruzione nelle scuole e attraverso i media sta aiutando a educare le giovani generazioni sulle conseguenze del crimine. Tuttavia è necessaria una maggiore partecipazione di professionisti in vari campi. Ci dovrebbe essere un partnership su base locale e non solo nazionale per preparare programmi educativi per bambini e adulti.

I livelli di istruzione sono perlopiù bassi e si sono registrati alti livelli di assenteismo, in particolare nelle scuole superiori. Molti studenti non finiscono il loro programma scolastico perché preferiscono iniziare a lavorare per mantenersi. I programmi di inclusione sociale attuati dalla Regione e dalle istituzioni educative hanno avuto poco impatto (progetti in ritardo, disorganizzazione, mancanza di una logica e di un obiettivo comuni).

Istruzione: interventi più ampi

Un ruolo più ampio per l'Istituzione scolastica attraverso campagne educative interattive attraverso in cui gli individui, come i genitori anziani o singoli imparino a capire e gestire al meglio le questioni afferenti la loro sicurezza fisica, sicurezza personale e le altre attività.

C'è una paura generalizzata circa la frammentazione sociale (in relazione alla migrazione interna) o dislocazione sociale (in riferimento alle limitate opportunità per i giovani). I programmi di prevenzione dovrebbero essere mirati ai minori che vivono in

contesti di disagio; l'apertura di centri di riunione, la presenza delle istituzioni sul territorio con un orientamento promozionale sembra avere un ruolo positivo nell'attenuazione del disagio sociale e nella prevenzione della criminalità.

La pubblicità ha un effetto educativo, ma anche un effetto dissuasivo sulle aspiranti malfattori. L'uso del termine dissuasivo è più adeguato di quello di deterrente che spesso ha un'accezione troppo dura. E' meglio prevenire che intervenire successivamente per arginare un problema. Il territorio, a causa delle attività criminali e per l'inadeguatezza delle istituzioni, non genera occupazione. In Sicilia, c'è poca attenzione alle politiche sociali e giovanili. Tale situazione può essere affrontata con il miglioramento e l'implementazione delle risorse per le politiche sociali. Da più parti emerge la richiesta di prevenire il disagio mediante interventi mirati e individualizzati nelle scuole di ogni ordine e grado.

Vi è la necessità di maggiori investimenti nella formazione di personale specializzato e alle famiglie che vivono in contesti degradati dovrebbe essere fornito un sostegno psicologico.

Gli adolescenti, abbandonati dalle istituzioni, hanno sviluppato comportamenti antisociali e devianti. Anche in questo caso la risposta al disagio è di tipo culturale, si ha la necessità di elevare i livelli di alfabetizzazione e diffondere la cultura della legalità nelle scuole, ma anche investire nella creazione di centri sociali e nella prevenzione e promozione del benessere.

SPAZIALE - Uso del Suolo

Un'unica Baseline spaziale:

Questo progetto si è interfacciato con diversi costrutti spaziali per essere in grado di definire i livelli spaziali per l'analisi e che necessitano di decision makers di un certo profilo per garantire la compatibilità tra le diverse agenzie. Si può cercare di risolvere immediatamente un problema, per cui al fine di prendere una decisione sulla realizzazione di una politica di sicurezza per le scuole, si ha la necessità di riunire le forze di polizia, gli esperti di pianificazione territoriale, le autorità sanitarie, i servizi sociali, l'occupazione, l'ufficio di statistica, i consigli locali, la protezione civile e gli altri enti. C'è solo una cosa che manca: una base di riferimento unica a livello NUTS 3 o almeno l'accordo su un livello! Ognuno degli enti opera in una struttura separata e secondo un proprio schema operativo. Spingere gli esperti in un esercizio di politica olistica rispetto ad una determinata zona al momento implica il coinvolgimento di almeno due o tre rappresentanti delle relative zone sovrapposte per ciascun tema. Questo è inattuabile e va ben oltre gli obiettivi di questo progetto, ma gli aspetti messi in luce da questo progetto possono costituire un'opportunità per il futuro cambiamento. Si deve immaginare cosa accadrebbe se il dipartimento della protezione civile, in caso di un intervento immediato, avesse necessità di richiedere informazioni ai diversi operatori, quando non vi è alcuna struttura coerente.

NUTS e Regioni:

La legislazione deve trasformarsi in una struttura olistica in cui qualsiasi entità può funzionare in coordinamento con le altre eliminando la ridondanza e riducendo lo spreco delle risorse. Nel 2009, nel tentativo di introdurre una maggiore razionalizzazione nella attività dei consigli locali, è stata redatta una nuova normativa (che modifica il Local Councils Act, capitolo 363 Tabella 11) che ha creato un altro costrutto regionale che non aveva nulla in comune con quelli degli altri enti. In effetti questa nuova normativa ha creato un ulteriore problema, quello relativo ai progetti internazionali e iniziative che si basano su nomenclature ufficiali, in questo caso NUTS3 come stabilito da Eurostat. Progetti come ESPON, SENSOR e molti altri operano a questo livello spaziale, per questa ragione è ancora più importante che sia Malta e la Sicilia sviluppino un approccio strutturato al base-line NUTS 3 con ulteriori incursioni nel NUTS4. Il problema con il NUTS3, è che nel corso del progetto, la Sicilia ha mostrato di voler abbandonare questa nomenclatura, con il progetto di abolizione della Provincie. Pertanto è indispensabile che a Malta sia istituita una struttura NUTS4, mentre la Sicilia manterrebbe la sua designazione NUTS3 per scopi di ricerca.

Il concetto – Prevenzione del crimine attraverso la progettazione ambientale (Crime Prevention Through Environmental Design – CPTED):

Vi è un problema rappresentato dalla concentrazione di giovani nelle zone pubbliche o nei giardini, arrecando disturbi. Alla popolazione piacciono i giardini, ma preferirebbe non vivere vicino a fonti di fastidio. In fase di progettazione di un intervento si dovrebbe tenere conto delle possibile impatto su eventuali fenomeni criminali, si potrebbe ad esempio inserire come pre-requisito per la costruzione dell'hotel Hilton di Malta la fornitura di un giardino pubblico il cui orario di chiusura sia fissato alle ore 19:00. S'impedirebbe in questa maniera che i giovani si attardino nella zona fino ad ora tarda. Occorre un approccio equilibrato nella pianificazione delle strategie di riduzione della criminalità. Un mix equilibrato nell' uso del territorio è importante per una pluralità di motivi di ordine ambientale, economico e di sicurezza. Non c'è nulla di male ad avere una località considerata zona di intrattenimento, ma quando si approva la creazione di una zona di intrattenimento nel bel mezzo di una zona residenziale, questo genera un problema sociale con discussioni tra proprietari di bar, i frequentatori di partito e i residenti. Una corretta pianificazione contribuirebbe ad eliminare tali inconvenienti.

Il senso di attaccamento alla propria terra e la sua manutenzione sono un fattore vitale. Se i residenti ritengono che le aree aldilà dei loro caseggiati non appartengono a loro, si sentiranno meno sicuri. Dobbiamo convincere i residenti del fatto che i fenomeni criminali non sono di esclusiva pertinenza delle Forze dell'ordine ma che li interessano direttamente. Se queste persone si sentono parte della comunità in cui vivono, il ripristino dell'ordine pubblico e la riduzione del crimine sarebbero molto più semplici.

Vandalismo:

Se la proprietà pubblica viene vandalizzata con graffiti o danni che suggeriscono l'idea di un'assenza dello Stato, si diffonde un senso di paura nel pubblico. Il ricorso a pesanti multe e ai lavori socialmente utili nei confronti delle persone condannate per atti di vandalismo, può rappresentare una parziale soluzione. Tuttavia le misure preventive come le recinzioni vicino a parchi pubblici e aree ricreative, o la corretta regolamentazione degli orari di apertura e chiusura potrebbe servire a contrastare l'attività illegale.

Sembra ci sia una coincidenza tra i territori in cui proliferano le costruzioni abusive e quelli in cui la presenza della criminalità organizzata è più rilevante, per cui si può affermare che, laddove l'effettivo potere delle organizzazioni criminali è maggiore, vi è anche una elevata concentrazione di abusivismo edilizio. In questo senso, la confisca rappresenterebbe per le autorità, la possibilità di ri-acquisire il territorio e promuovere attività di recupero sociale attraverso piani di riqualificazione urbana e opere di urbanizzazione.

Abbandono territoriale:

Sempre più diffusi, nei grandi centri e in tempi di crisi, sono i fenomeni di marginalità territoriale (spesso legati anche alle inadeguate strategie urbane); questo provoca fenomeni di abbandono del territorio e il rischio che queste aree possano finire nelle mani delle organizzazioni criminali che diventano l'unico potere forte riconosciuto. Tale situazione è facilmente spiegabile con uno sfruttamento ambientale incontrollato, associato a forme di abbandono del territorio.

Disagio:

È necessaria una sinergia tra gli attuali servizi territoriali, che consenta una mappatura del disagio locale e la possibilità di attivare interventi coordinati. Si devono attivare strategie per recuperare le aree dismesse e abbandonate, la creazione di spazi verdi, aree di socializzazione, oltre che rendere i cittadini parte di una comunità cui possono fare riferimento in maniera tale da sviluppare comportamenti positivi.

Lavoro e salute:

Un altro problema è legato agli incidenti nei cantieri, continuamente in crescita; si evidenzia quindi un forte disinteresse in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

ASPETTI INTEGRATIVI

Struttura Politica Integrativa:

Una delle raccomandazioni per il cambiamento riguarda l'integrazione dell' interazione tra i diversi parametri esaminati all'interno di una struttura politica globale. Ogni entità ad oggi lavora con diverse metodologie che non sono integrate tra loro.

Mentre gli esperti sono molto abili nel loro settore, gli strumenti con cui operano non sempre hanno una valenza strategica o sono a lungo termine. C'è un documento che ha un tale approccio strategico, quello relativo alla pianificazione dello sviluppo noto come il Piano strutturale che attenziona in maniera esaustiva la tematica afferente l'uso del suolo, ma non si occupa di criminalità e affronta solo in maniera superficiale le dinamiche sociali. La sua attuale rivisitazione, lo SPED (Documento Strategico per l'Ambiente e Pianificazione, sta tentando di ampliarne il campo di applicazione, ma ci sono ancora troppe incognite, per esempio rispetto all'integrazione dei parametri di CRISOLA.

Concetti strategici:

Una raccomandazione proveniente dal progetto è che chi elabora le strategie dovrebbe attenzionare alcuni aspetti sgradevoli come ad esempio il reato, tenendo bene a mente il fatto che ogni decisione presa in relazione allo spazio ha un impatto sullo spostamento dei reati e conseguentemente sulla popolazione. Questo è molto importante in quanto negli ultimi decenni si sono dimostrati i massicci spostamenti correlati alla coesione sociale e al capitale sociale in termini di migrazione di massa di persone dai nuclei antichi nuclei verso le zone recenti, senza alcuna considerazione per il conseguente declino delle relazioni sociali. I trasgressori sono stati accidentalmente spostati in nuove aree, intere società sono state create senza tener conto in fase di studio dei problemi di coesione a lungo termine, con conseguente spopolamento dei vecchi nuclei e la perdita della proprietà.

Consapevolezza esperti della legislazione in questioni interdisciplinari:

Trattasi di una questione correlata ruolo e alla responsabilità della professione, istituzione e organizzazione. Ad esempio medico chirurgo e un avvocato sono dei professionisti, ma hanno diverse responsabilità. Anche se i medici sono e dovrebbero essere consapevoli dei disposizioni di legge in ambito sanitario, il loro ruolo principale è quello di fornire assistenza medica ai pazienti, la loro conoscenza della legislazione non è così importante.

Cosa ben diversa per gli avvocati la cui professionalità si basa proprio sulla conoscenza del sistema legislativo. Inoltre, anche i professionisti delle forze dell'ordine non sono sempre pienamente consapevoli di alcune normative. Per esempio i doganieri o funzionari dell'ente per i trasporti di Malta sono molto abili nel diritto doganale o nella regolamentazione del traffico ma non sono spesso hanno una conoscenza solo superficiale del codice penale.

Turf-Wars:

La cooperazione tra tutte le agenzie coinvolte è essenziale. Non c'è assolutamente nessun tempo o spazio per guerre di territorio. Ognuno ha un ruolo specifico. Occorre assicurarsi che documenti di politica nazionale garantiscano una maggiore coerenza. I legislatori stanno cercando di massimizzare il livello di empowerment e la responsabilità e la prevenzione dei problemi sociali.

Tecnologia:

D'altra parte, la tecnologia moderna come Internet e gli altri mezzi di comunicazione ha contribuito in larga misura alla sensibilizzazione del pubblico in materia di legislazione. Eppure, la maggioranza confonde e non riesce a distinguere tra morale e questioni legali. Pertanto, le conoscenze acquisite attraverso i media spesso contraddicono ciò che lo Stato di diritto in realtà afferma.

Sostenibilità:

Secondo alcuni, deve essere preso in considerazione lo sviluppo eco-sostenibile, soprattutto se si tiene presente che il nostro territorio è caratterizzato da fenomeni di sfruttamento ambientale, da problemi sui quali è necessario intervenire per restituire alla comunità civile intere aree, che spesso sono affette da problematiche correlate alle costruzioni abusive e allo smaltimento dei rifiuti. Il problema ambientale ha un doppio effetto: da una parte le evidenti ripercussioni sul traffico clandestino dei rifiuti prodotti e dall'altro i problemi legati alla sicurezza urbana.

Queste situazioni richiedono un massiccio intervento per la prevenzione e la repressione della criminalità, attraverso un maggiore coinvolgimento sul territorio delle forze di polizia e una razionalizzazione delle risorse. Occorre sottolineare che i tagli dei costi della spesa pubblica, resi necessari dalla grave crisi, hanno determinato una drastica riduzione delle risorse finanziarie assegnate alle Forze dell'ordine. Si deve riconoscere l'importanza non solo della necessità di garantire la sicurezza pubblica, ma anche il benessere sociale, da raggiungere anche attraverso "interventi di recupero delle aree abbandonate, la creazione di spazi verdi, aree di socializzazione (che) rendano i cittadini si sentono parte di una comunità alla quale possono fare riferimento e innescare comportamenti positivi".

Database:

Predisporre set di dati comuni al fine di ridurre la criminalità, rispettando le prescrizioni in materia di protezione dei dati. Gli uffici anagrafe dovrebbero verificare la veridicità delle affermazioni rilasciate dai soggetti in merito al proprio luogo di residenza, attraverso controlli incrociati con il sistema di previdenza e di sicurezza o altri enti.

Futurismo:

L'analisi predittiva dimostra che la struttura della popolazione maltese è interessata da processi di invecchiamento che richiedono leggi innovative a protezione dei gruppi vulnerabili e si rivolgono alle zone a statuto speciale.

L'insularità e la Doppia-insularità:

La realtà siciliana è, senza alcun dubbio, complessa, caratterizzata da una condizione di forte marginalità, tipica delle zone periferiche del sud, accentuata dal fatto che la Sicilia è un'isola: un contesto nel quale, nonostante le numerose risorse naturali e umane, la mancanza di alcune infrastrutture non consente il pieno utilizzo delle possibilità offerte dal territorio, si deve aggiungere anche che il management locale e le misure preventive sono spesso inefficienti e inadeguati.

Esecutività:

Necessità di affrontare e riconoscere i punti deboli delle legislazioni nazionali, che diventano scarsamente esecutive a causa della loro mancata integrazione, di una burocrazia eccessiva o inadeguata allocazione delle risorse.

Intervento Multi-sfaccettato:

Si avverte l'esigenza di lavorare in partnership per risolvere i problemi sociali e connessi alla criminalità. C'era un senso condiviso di responsabilità sociale che attraversa le diverse istituzioni, oltre al riconoscimento che i ruoli specialistici non possono prescindere dalla collaborazione e ordinamento con le altre agenzie.

Decisori e politici:

Necessità di attivare strategie di tipo proattivo. I responsabili politici hanno l'obbligo morale, a livello strategico, di mostrarsi propositivi nonostante si debbano attenere alle decisioni del Ministero che potrebbero ancora seguire una logica di tipo reattivo. Questo aspetto è strettamente legato alla cultura organizzativa, determinata dal fatto che gli esperti si allontanano sempre più dal ristretto contesto locale, affacciandosi su panorami di tipo internazionale.

Da reattivo a proattivo:

Si dovrebbe cercare di prevedere una determinata situazione e prendere le adeguate misure ma, ovviamente, in realtà la gran parte dei procedimenti è successiva alla presentazione di eventuali segnalazioni o denunce. Il monitoraggio e l'educazione servono a creare la consapevolezza, aumentando i livelli di consapevolezza e riducendo i danni.